

CIMINO: "PARTE UNA NUOVA AREA D'AZIONE: IL SOSTEGNO AMBIENTALE"



Il PDG Valerio Cimino ha relazionato su "Ambiente, nuova area d'azione".

Nel mese di giugno dello scorso anno gli amministratori della Fondazione Rotary e il Consiglio centrale del Rotary International hanno aggiunto una nuova area d'intervento: il sostegno ambientale.

Le aree di intervento sono categorie di attività di service finanziate dalle sovvenzioni globali della Fondazione Rotary. La nuova area va ad aggiungersi alla Costruzione della pace e prevenzione dei conflitti; Prevenzione e cura delle malattie; Acqua, servizi igienici e igiene; Salute materna e infantile; Alfabetizzazione e educazione di base; Sviluppo economico comunitario.

In effetti la tematica ambiente era già sostenuta dalla Fondazione che - secondo dati forniti dalla Fondazione stessa - negli ultimi cinque anni ha stanziato oltre 18 milioni di dollari di sovvenzioni globali per progetti legati all'ambiente e, comunque, rientranti anche in altre aree di intervento.

I vertici della nostra organizzazione hanno, quindi, scelto tra la possibilità di continuare, come era stato fatto in precedenza, a finanziare progetti ambientali all'interno delle sei aree di intervento o crearne una nuova.

La scelta di una nuova area è un segno dell'importanza della tematica e del fatto che così i rotariani potranno aumentare il proprio impatto.

Progetti ambientali

La decisione entrerà in vigore a partire dal prossimo 1° luglio ma, già a marzo, i nostri club potranno presentare progetti ambientali da finanziare con le sovvenzioni distrettuali del prossimo anno.

Ad ottobre scorso, inoltre, il Rotary ha approvato la "Dichiarazione sul Regolamento" riguardo la nuova area di intervento che riporta esempi sia di attività idonee che non idonee al finanziamento.

Le richieste di sovvenzione dovranno essere conformi a queste regole e al principio generale che le sottende: "Il Rotary sostiene attività che rafforzano la conservazione e la tutela delle risorse naturali, promuovono la sostenibilità ambientale e l'armonia tra le persone e l'ambiente".

Modalità

La Fondazione Rotary individua otto modalità per proteggere, preservare e tutelare l'ambiente:

1. Protezione e ripristino delle risorse terrestri, costiere, marine e d'acqua dolce (promozione della riforestazione, prevenzione della deforestazione, piantumazione di vegetazione autoctona, ripristino degli habitat, rimozione di specie invasive, tutela di biodiversità, habitat, specie in via di estinzione, acque, ecosistemi costieri, marini e di acqua dolce, contrasto alla pesca eccessiva, all'inquinamento, all'erosione costiera e all'acidificazione degli oceani);

2. Migliorare la capacità delle comunità e dei governi locali di sostenere la gestione e la tutela delle risorse naturali (prevenzione dei conflitti per la gestione e l'uso delle risorse naturali, educare le comunità);

3. Sostenere l'agroecologia e l'agricoltura sostenibile, la pesca e le pratiche di acquacoltura per migliorare la salute ecologica (agricoltura e pesca sostenibile, promuovere le conoscenze tradizionali e il consumo locale, migliorare la sicurezza alimentare);

4. Affrontare le cause dei cambiamenti climatici e delle perturbazioni climatiche e sostenere soluzioni volte a ridurre le emissioni di gas a effetto serra (energie rinnovabili, tecnologie di cottura pulita, trasporto sostenibile);

5. Rafforzare la resilienza degli ecosistemi e delle comunità colpite dai cambiamenti climatici e dalle perturbazioni climatiche (con particolare attenzione alle fasce vulnerabili della popolazione);

6. Sostenere l'educazione per promuovere una condotta che mira a tutelare l'ambiente (educazione ambientale nelle scuole e nelle comunità, stili di vita sostenibili);

7. Sostenere il consumo sostenibile dei prodotti e una gestione ecologicamente corretta dei sottoprodotti per creare un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse (economie circolari, riciclaggio, riduzione dello spreco alimentare);

8. Affrontare i problemi di giustizia ambientale e di salute pubblica ambientale (educazione, sensibilizzazione e sostegno, ridurre l'esposizione alle tossine ambientali, accesso equo agli alimenti sani).

Non rientrano in quest'area di intervento i progetti di abbellimento della comunità, i singoli eventi di formazione, educazione, pulizia di fiumi, spiagge o habitat, la piantumazione di alberi non facente parte di una strategia ecologica più ampia, la terapia della natura, i programmi di distribuzione alimentare, le attività ricreative all'aperto, i progetti che coinvolgono solo la costruzione di infrastrutture, l'acquisto di attrezzature o l'addestramento sull'utilizzo di tali attrezzature.

Linee guida

La Fondazione fornirà a breve le "Linee guida per l'ambiente sul finanziamento con sovvenzioni globali", un documento ancora più dettagliato sull'argomento.

I progetti dovranno essere:

1. Sostenibili - le comunità possono continuare a fare progressi nella tutela dell'ambiente anche dopo che il progetto è stato completato;

2. Misurabili - gli sponsor devono stabilire degli obiettivi e identificare metodi di valutazione per monitorare i risultati del progetto;

3. Diretti dalla comunità - i progetti delle sovvenzioni rispondono ai bisogni identificati dalla comunità ospitante.

Borse di studio

Si potranno finanziare anche borse di studio postlaurea per professionisti interessati a una carriera correlata all'ambiente. Elementi di valutazione delle domande saranno la precedente esperienza professionale nel campo dello sviluppo economico comunitario, il programma accademico allineato con l'ambiente, i piani di carriera correlati all'ambiente.

Con questa nuova area d'intervento il Rotary riprende alcuni degli obiettivi per lo sviluppo sostenibile indicati nell'Agenda 2030, sottoscritta da 193 paesi e approvata dall'Assemblea Generale dell'Onu nel 2015, tra cui il n. 7 "energia pulita", l'11 "città e comunità sostenibili", il 12 "consumo e produzione responsabili", il 13 "lotta contro il cambiamento climatico", il 14 "vita sott'acqua", il 15 "vita sulla terra".

Diversi altri obiettivi di Agenda 2030 sono compresi nelle sei aree di intervento già esistenti tra cui gli obiettivi 1 "sconfiggere la povertà", 2 "sconfiggere la fame", 3 "salute e benessere", 4 "istruzione di qualità", 6 "acqua pulita e servizi igienico sanitari", 8 "lavoro dignitoso e crescita economica", ecc.

PDG Valerio Cimino



MILAZZO: "ANCORA LUNGA LA STRADA DI ROTARIZZAZIONE DEL ROTARACT"

Il PDG Francesco Milazzo si è soffermato su "Azio-
ne giovani e Rotaract".

In generale, e magari rischiando un'approssima-
zione della quale mi scuso, l'odierno cosiddetto
"mondo dei giovani" ha quale propria principale
caratteristica quella di una maggiore consapevo-
lezza verso tutto quanto lo coinvolga. Ciò è facile
desumere essere la conseguenza dell'educazione
ricevuta, più liberale di quella di un tempo e dun-
que tale da ingenerare in forme più spiccate au-
tonomia e capacità di giudizio; un'educazione, al-
tresì, che nel mentre veniva e viene impartita, era
ed è altresì stimolata da una capacità che generi-
camente definiremmo di "connessione", capacità
che nella storia umana non conosce precedenti
e che riguarda il mondo giovanile al proprio in-
terno ma anche all'esterno, il mondo dei "grandi",
come si diceva una volta, delle istituzioni e di tutto
quanto può destare la curiosità delle giovani ge-
nerazioni.

Ma a questo mondo, ahinoi, nulla c'è in grado di
essere sempre e soltanto positivo: a quanto di
buono sopradescritto può corrispondere una ver-
sione nociva: troppa libertà e troppa connessione
possono condurre ad una fuorviante autosuffi-
cienza.

Da quanto sopra sommessamente rappresentato
non può non essere influenzata la relazione Ro-
tary-Rotaract ... Vi risparmio approfondimenti cir-
ca il Rotaract dei miei tempi – saranno 47 anni fa a
luglio di quest'anno. Si stava con due piedi in una
scarpa ... In un'epoca in cui si era da poco cessato
di dare in famiglia del lei ai propri genitori, sareb-
be stato fantascientifico il solo pensare di dare del
tu ai padrini ... Oggi sappiamo che non è così ...
c'è chi ti dà subito del tu, chi ti chiede di potertelo
dare, chi continua a usare il lei ... O tempora o mo-
res con Cicerone, e il tempus è quello in cui mia fi-
glia mi chiama Franciccio e quindi che vogliamo...
Ciò però non vuol dire che gli steccati siano venuti
meno ... laddove il tu ci può stare, c'è per il resto
lo "stile" che fa da argine allorquando ci si dovesse
scordare che "in forma esse substantia".

E dalla sostanza della forma, alla sostanza della
sostanza ... L'ultima volta che ho visto tutti o quasi
gli RD d'Italia è stato a Como, a settembre 2019.
A Como ci siamo parlati su quella che potrebbe
dirsi la rotarizzazione del RAC e sulla strada che
dovrebbe condurre in questa direzione. I ragaz-
zi lamentano la distanza anagrafica dai rotariani,
sono contrari alla doppia affiliazione, criticano la



pretesa del Ry circa un ruolo puramente ancillare
del RAC, lamentano difficoltà e inerzie nella rela-
zione con il delegato Ry del Club per il RAC (non
così invece nel rapporto tra DG e RD), avvertono
la sensazione di sentirsi poco utili perché registra-
no poco service presso i Club padrini, chiedono
una compartecipazione a pieno titolo nei service
consistente nella programmazione congiunta dei
service stessi, non apprezzano l'eccessivo forma-
lismo dei nostri meeting, l'immodificabilità delle
prassi e la diffusa disinformazione nei Ry Club cir-
ca il RAC.

Il discorso potrebbe continuare ... Anche il Rotary
ha talvolta qualcosa da lamentare. Due mesi fa
inviammo agli RD del RAC i dati sul loro effettivo:
la cosa ci sembrava giusta nella direzione di una
sempre maggiore integrazione. Non ne avemmo
neppure un grazie, tranne che in un caso, bensì la
lamentela di un RD non siciliano che ci chiedeva
"Da dove avessimo preso quei dati". Li avevamo
presi a Zurigo ove, ad un successivo riscontro, ve-
rificammo che era stato il RAC a non aggiornare
i dati che lo riguardavano. Come vedete, bene e
male non stanno – e per fortuna – sempre e solo
dallo stesso lato. La strada della rotarizzazione del
RAC è ancora lunga e molto c'è da fare in questa
direzione se vogliamo, come il Board ha deciso a
ottobre 2019, che per l'a. r. 2022-23 il numero dei
Rotaractiani aumenti del 100%; che per lo stesso
anno il numero dei Rotaractiani che entrano a far
parte del Rotary aumenti del 20%;
che entro l'a. r. 2029-2030 il numero dei Rota-
ractiani arrivi ad un milione.

PDG Francesco Milazzo

MORROCCHI: "OCCORRE LO SPIRITO DELLE DONNE PER CAMBIARE IN MEGLIO IL ROTARY"

Cristina Morrocchi ha sviluppato il tema "Le donne nel Rotary".

"Permettetemi di debuttare con un aneddoto personale: quando, più di 20 anni fa, sono entrata al Rotary Palermo Est, ero seduta al tavolo con persone deliziose, curiose di Guido e di me. Al momento in cui sono stata chiamata per esser presentata come nuovo socio la coppia che era al tavolo con noi, esterrefatta, ha esclamato: come? tu? non lui?

Ecco da allora molto, moltissimo è cambiato. L'incontro di stasera ne è una testimonianza.

La task force messa in campo dal nostro governatore, composta da diverse commissioni dedicate all'area femminile e su temi che vanno dalla salute delle donne, alla maternità, al lavoro delle stesse donne, ne è una testimonianza.

L'assemblea del past governor Valerio Cimino, pensata per le famiglie, con Biancaneve che attendeva i bambini e una tavolata di piccoli seguita da persone dedicate a loro, ne è un'altra.

La premialità per i club che si impegnino per coinvolgere donne come socie ne è ancora un'altra.

Ma forse tutto questo non è ancora abbastanza.

Coinvolgimento attivo

Non è facile avere donne come socie se a loro non si prospetta un coinvolgimento attivo, da protagonisti, in progetti concreti. Oggi ci sono 1.200.000 (un milione e duecentomila) rotariani nel mondo e solo 290.000 sono donne. Neanche il 25% del totale. In Sicilia i soci, a maggio 2020, erano 3563 e le donne solo un 19%.

Troppo poche per incidere veramente, troppo poche per diventare massa critica e avere peso nelle decisioni importanti. In alcuni club c'è una presenza più significativa. Ad esempio al Rotary Palermo Est noi siamo 20 su 90: è un piccolo gruppetto che rispetta la media nazionale, ma in molti club la presenza è risibile o c'è solo sulla carta.

Equilibrare le forze

Ecco penso sia importante equilibrare le forze, arricchirsi delle diverse intelligenze e sensibilità degli uomini e delle donne. Finora, nella stragrande maggioranza dei casi le donne sono rimaste nel Rotary un capitale dormiente. Una risorsa in gran parte sprecata. Parlo sia delle donne socie come delle mogli: le "spouse". L'esperimento portato avanti anni fa per coinvolgere quest'ultime, non



ha avuto grande ricaduta e questo fa sì che le socie, soprattutto nei primi tempi, si sentano ancora più isolate di fronte alle atmosfere, agli atteggiamenti e ai discorsi spesso pervasi di una sorta di complicità maschile. A tutte noi capita, una volta ogni tanto, di avvicinarci a un gruppetto che chiacchiera e alla domanda di che parlavate sentirsi rispondere, con un sorriso: discorsi da uomini. E probabilmente parlavano di politica o dell'andamento della borsa o dei problemi del loro lavoro. Cioè delle loro professionalità, della società in cui viviamo, e che vorremmo migliorare.

Temi che interessano profondamente le donne del Rotary.

Tutte donne, vorrei sottolinearlo, anche loro con una professionalità specifica, e con gli stessi problemi. Donne che sono membri produttivi della stessa società degli uomini. Donne presenti nella nostra associazione per merito riconosciuto. Non dimentichiamo che si è sempre più che scrupolosi nel valutare la competenza della possibile socia.

Ottica diversa

Allora: sono le donne portatrici di un'ottica diversa dagli uomini? Certamente sì.

Potrebbe quindi essere estremamente produttivo confrontarsi più spesso. Da questo punto di vista sarà interessante vedere con che tempi, il nuovo club di sole donne, riuscirà ad avere un congruo numero di soci uomini. E quali saranno le caratteristiche della loro attività.

Aiuto nella crisi

In questo momento storico tutti parlano di donne: in politica, per le istituzioni, per i fondi della Next Generation. Come durante la guerra le donne diventano di nuovo un possibile, concreto aiuto nella crisi e, con la pandemia che grava su tutti, abbiamo la necessità di recuperare quei punti di Pil che il non lavorare delle donne ci fa perdere.

Il Rotary International, con lungimiranza, vuole superare la diversità di genere e punta a ruoli di leadership anche per le donne. Il Rotary lo fa

perché ha come obiettivo che i club diventino comunità capaci di rispecchiare le diversità del mondo esterno. Questo così da comprendere meglio le trasformazioni, e da permettere, a uomini e donne, insieme, di agire con efficacia per creare, guidare e magari realizzare in anticipo quel cambiamento che, frutto di una visione condivisa, ci permetta di costruire un futuro migliore.

Questo penso sia lo spirito delle donne del Rotary.

Cristina Morrocchi

MAGAZINE: VETRINA E MEMORIA DEL SERVIZIO ROTARIANO

Piero Maenza ha chiarito gli aspetti di contenuto e la funzione del Magazine distrettuale.

Il Magazine svolge due funzioni fondamentali, riceve e diffonde le notizie che Rotary International, distretto e club inviano per documentare l'attività di servizio svolta. E' contestualmente vetrina e archivio per la memoria. Serve a far conoscere e a condividere esperienze, criteri, modalità di effettuazione dei servizi.

Con il messaggio del presidente internazionale, fa sapere la rotta che si sta percorrendo e quella futura, anche attraverso le assemblee e le convention. Con una sua lettera mensile il governatore indirizza, testimonia, sollecita, fa sentire la propria vicinanza e partecipazione.

Formazione

Il Magazine, che ha cambiato veste tipografica per dare più spazio alle immagini, documenta l'attività di formazione distrettuale (SISD, SIPE, ECR) per farne partecipi quanti non hanno avuto l'opportunità di seguirla. Attraverso le sue molteplici commissioni di intervento (BLSD, caseificazione, acqua, salute materna e infantile, azione per i giovani, scambio giovani, area donne, etc.) e quelle di elaborazione di progetti (ambiente e territorio, aria, acqua, infrastrutture) il distretto è vicino alle comunità ed alle sue istituzioni (diverse le convenzioni con gli assessorati regionali).

Club protagonisti

Ma sono soprattutto i club Rotary, Rotaract e Interact i veri protagonisti del Magazine che documenta le attività assistenziali, di formazione scolastica e parascolastica, di donazione di strumenti alle scuole, di vicinanza alle associazioni e alle par-

rocchie che vengono incontro alle esigenze della parte di popolazione più disagiata. E sono tante anche le attività di screening, di intervento sul territorio (pulizie, piantumazione di alberi, restauri d'opere d'arte). Una vetrina, dunque, ma non una ribalta per esibizionismi che mortificano il lavoro degli altri. La molteplicità delle realizzazioni è la vera ricchezza e la identità del Rotary che lo fa stimare da quanti lo conoscono bene.

**Piero Maenza
Direttore del Magazine**



NAPOLI: "VANTAGGI? SÌ! MA UN FLUSSO DI BIT NON PUÒ SOSTITUIRE IL CALORE UMANO"

Carlo Napoli ha dato consigli pratici su "Incontri online e criticità".

Scelta dell'applicativo

Dall'inizio di marzo la pandemia ci ha costretti a modificare le nostre riunioni, non possibili in presenza e ci ha portati ad utilizzare gli strumenti di videoconferenza. Dopo aver concordato con il governatore, per onestà intellettuale su sua specifica segnalazione poiché conoscevo poco questo applicativo, la scelta è ricaduta su Zoom che è risultato uno strumento economico, facile da utilizzare, affidabile e leggero (termine informatico per identificare un applicativo che non ha bisogno di molte risorse)

Criticità iniziali

Certamente ricorderete che nei primi tempi ci sono state tante critiche su questa piattaforma alcune magari erano anche veritiere, ma zoom con il boom di account aperti il periodo pandemico si è trovata a gestire un flusso di utenze da 10 milioni a 200 milioni e pertanto i programmatori dell'azienda hanno messo mano al codice per migliorarlo e renderlo sicuro ed in linea con quelle che erano le richieste da parte degli utenti.

Formazione personale

Anche io ho cercato di ampliare la mia conoscenza su questa piattaforma, facendo dei corsi ed acquisendo quella padronanza che mi ha permesso di sfruttare al massimo zoom (abbiamo utilizzato gli strumenti di traduzione simultanea, le salette, i sondaggi ed altro ancora)

Vantaggi

Certo non possiamo negare che le riunioni in presenza siano un'altra cosa, ma lo strumento ci ha permesso di rimanere in contatto in questo periodo (che purtroppo è anche diventato lungo) in cui gli incontri in presenza sono vietati, a volte dando anche dei vantaggi organizzativi (difficilmente avremmo visto in presenza riunioni in interclub con 20 club distanti nel nostro distretto ed anche da fuori distretto).

Penso che da questa esperienza gli strumenti di videomeeting, certamente a me noti da socio di un e-club, potranno essere utilizzati in futuro per specifici eventi



Regole

Vorrei soffermarmi su alcune regole di carattere comportamentale per chi è chiamato a partecipare ad una riunione su zoom. Alla fine, valgono le stesse regole che sono richieste per le riunioni in sala, ovvero non chiacchierare e una presenza attiva.

Chi organizza è quasi sempre obbligato ad escludere tutti i microfoni, poiché non si è ancora consolidata l'abitudine di tenerli disattivati a meno, ovviamente, di dover intervenire. Nel periodo precedente all'inizio, l'ambiente hall tanto caro al governatore, non è usuale sentire discorsi familiari o la televisione. Per presenza attiva faccio riferimento alla webcam, molte volte oscurata o spenta. Capisco la necessità di rispondere al telefono, di fare un "bisogno" o prendere un caffè, ma tenerla oscurata per tutta la relazione, si dà l'impressione, al relatore di turno, di non seguire affatto il meeting. Mi è capitato più volte, a fine riunione, trovare ancora attivi partecipanti con la webcam spenta e doverli rimuovere per chiudere. Dove saranno andati?

Partecipazione attiva

I nostri meeting sono ampiamente pubblicizzati in anticipo, pertanto occorre programmare e ritagliarsi quel tempo necessario per la partecipazione attiva alla riunione di turno, che non è di certo obbligatoria, ma opportuna.

Tutti, ovviamente, auspichiamo ad un ritorno alla normalità della nostra vita, sconvolta da questo evento inimmaginabile e pertanto anche alle nostre amate riunioni in sala, dove il contatto ed il calore umano non possono mai essere paragonati ad un flusso di bit che percorrono la nostra rete informatica.

Carlo Napoli

TORRISI: "ECCELLENZE FEMMINILI PER PRODURRE ESITI POSITIVI DI SERVICE NEL MONDO ROTARY"

Cynthia Torrissi, presidente del club San Gregorio di Catania-Tremestieri etneo, ha parlato della sua esperienza di presidente di un club di sole donne. "Il tema che in maniera sintetica mi viene richiesto di illustrare richiede un imprescindibile incipit che espliciti e le motivazioni e i contenuti sottesi all'idea progettuale pensata, proposta, attuata. La necessità del continuo confronto tramite dibattito verbale, propria di coloro che rifuggono isolamento ed immobilismo a favore di un costruttivo divenire, è di certo pertinente alla natura femminile. Nondimeno il mero scambio di opinioni, non supportato da un conseguenziale e idoneo operato, rimarrebbe privo della possibilità di incidere in maniera fattiva e determinante.

Condivisione di valori

"La condivisione, da parte di un sodalizio di amiche di medesimi ideali e valori, spendibili in vari ambiti del servizio sociale, necessita di coesione ed articolata strutturazione così da porre a disposizione, ottimizzandole, in maniera sinergica e complementare, le eccellenze femminili in grado di trasformare il pensiero in azione, come l'insegnamento e l'attività di Hannah Arendt testimoniano, avendole consentito di divenire pensatrice originale, trasversale ai diversi campi del sapere e delle specialità accademiche.

Reciproco completamento

"E' innegabile che tale propositivo confronto al femminile non possa prescindere dall'apertura al raffronto con la componente maschile della famiglia rotariana e non esclusivamente per lapalissiane motivazioni di natura anacronistica. Difatti, se pure risulti innegabile la consonanza delle Donne nella capacità di realizzare l'armoniosa e produttiva risoluzione di contraddittori dualismi nella poliedricità della natura che le accomuna, in quanto appartenenti al medesimo sesso, e sebbene a ragione si affermi che tra le imprese maggiormente ardue da sostenere per un uomo sia da annoverare proprio la comprensione della multiforme natura femminile, risulta tuttavia essere altrettanto evidente che nel percorso di vita condiviso, donne e uomini si supportino in un reciproco, felice completamento.

Consenso senza riserve

Non diversamente in ambito rotariano, dove il



processo risulta di ancora più agevole attuazione. La motivazione risiede nel consenso privo di riserve, nella metabolizzazione convinta, di quei principi informatori, di quegli ideali portanti che hanno reso, ab origine, unicum il Rotary e che a tutt'oggi lo rendono esclusivo, conferendogli un indiscusso primato. Un esordio tutto al femminile, dunque, su cui successivamente innestare con esito vincente, i molteplici apporti della componente maschile, esattamente come l'inserimento femminile nell'iniziale esclusiva realtà maschile rotariana ha generato, e nell'odierna realtà continua a produrre amplificandoli, esiti positivi, in un percorso di condivisione del doveroso assunto di unire, pensare, parlare ed agire a favore dell'attuazione di un'ampia ed eclettica visione di autentico service.

Mission territoriale

Rivolgo il personale ringraziamento, e quello di ciascuna amica/socia del club, al governatore Alfio Di Costa, per l'attestazione di stima e fiducia nei nostri confronti, testimoniata dalla decisione di affidare alle donne del Rotary club San Gregorio di Catania - Tremestieri Etneo, l'impegnativa mission di agire ed incidere in maniera rilevante all'interno del nostro territorio, in cui prodigarsi, avvalendosi della collaborazione di altri club, delle istituzioni e delle diverse realtà territoriali onde perseguire la finalità di rendere sempre più visibili ed apprezzati sul territorio la presenza e l'operato del Rotary.

Cynthia Torrissi

LE 5 VIE D'AZIONE ROTARIANA PRINCIPI GUIDA PER FARE SERVICE



Il PDG Salvo Sarpietro è intervenuto all'ECR su "Validità delle linee d'Azione rotariana.

"Di certo e senza alcun dubbio non si può non affermarne la validità delle vie d'Azione rotariana. E, però, non mi pare che siano conosciute e applicate come, invece, si dovrebbe; né tantomeno se ne parla, e questo a tutti i livelli: si parla di servizio, di Rotary Foundation, di progetti; ma non viene evidenziato che questi dovrebbero essere sviluppati nell'ambito delle 5 vie d'azione.

Sono inserite nello Statuto del club, all'art. 6, subito dopo quello relativo allo scopo del Rotary, e fra i principi guida del Rotary, riportati nel manuale di procedura. Mi fa piacere vedere che si trovano anche nel "vademecum" realizzato dal nostro governatore, nel capitolo dedicato ai club, il nucleo fondamentale e più importante dell'associazione. E, quando viene trattata la Commissione progetti, viene messo in evidenza che questa si occupa della preparazione e messa in opera di progetti annuali e pluriennali umanitari e educativi a livello locale e internazionale, sottolineando che l'attività si sviluppa nella sfera delle cinque Vie d'azione rotariane.

Vie d'Azione

Vediamo in sintesi in che cosa consistono.

* L'Azione interna è focalizzata sul rafforzamento del club. Il club di successo è fondato su solidi rapporti e un piano attivo di sviluppo dell'effettivo.

* L'Azione professionale richiede ad ogni rotariano di operare con integrità e a mettere a disposizione la propria competenza per rispondere ai problemi e ai bisogni della società.

* L'Azione di pubblico interesse incoraggia ogni rotariano a trovare modi per migliorare la qualità della vita delle persone in seno alla comunità in cui vive.

* L'Azione internazionale ingloba le azioni intraprese per allargare la portata delle attività umanitarie del Rotary e per promuovere la comprensione e la pace tra i popoli.

* L'Azione giovani riconosce l'importanza di dare voce e potere ai giovani e giovani professionisti attraverso programmi di sviluppo delle doti di leadership come Rotaract, Interact, RYLA e Scambio giovani del Rotary.

Le vie d'azione fanno sì che i rotariani con la loro professionalità, la loro competenza svolgano un servizio di qualità e diano testimonianza della enorme capacità del Rotary nell'incidere nella vita delle comunità migliorandone la qualità".

Salvo Sarpietro PDG

VACCARO: "DA CLUB ELITARIO A CLUB AL SERVIZIO COMPLETO DEL TERRITORIO"

Il PDG Giovanni Vaccaro ha illustrato il tema "L'associazione ieri ed oggi".

Si suole dire che ieri eravamo soci di un Club "elitario"; che oggi siamo soci di un Club votato al servizio. E' vero solo in parte ed è il frutto di una lenta e virtuosa evoluzione.

Personalmente ho avuto la fortuna, entrando nel club di Sciacca nel '76, a 27 anni, di far parte di una c.d. "elite" professionale (da classifiche e territorio non si poteva prescindere) che serviva già allora al di sopra di ogni interesse personale. Rimane sempre questa la via maestra ... I soci fondatori, dal '62 in poi, avevano già riaperto al culto una chiesa del '500, arredandola e riunendosi per la messa il sabato pomeriggio. Avevano anche realizzato la prima illuminazione artistica della Chiesa del Carmine; solo dopo Comune e Soprintendenza hanno illuminato altri monumenti. Oggi, davanti ad ogni monumento, c'è la "nostra" locandina con la storia dell'opera. Ed abbiamo tra l'altro pubblicato la collana Sciacca "Città Degna", titolo attribuito a Sciacca da Ferdinando il Cattolico, contenente saggi originali sulla storia del circondario. Tantissime altre attività di servizio si sono susseguite fino ad oggi.

Più servizio

Nel contempo ho avuto la fortuna di seguire l'opera di grandi governatori. Un esempio: Pino Gioia, Ciccio Vesco e Vincenzo Reale, in continuità, si sono impegnati in favore dei "diversamente abili" (prima, ahimè, si appellavano "handicappati") e tutto il Distretto è stato coinvolto, concependo una nuova legge regionale, emanata su proposta del Rotary. Dunque, da sempre servizio nel Club e nel Distretto.

Più apertura

Oggi c'è un Rotary più aperto e più popolare. Basta essere persone per bene e di buona volontà per far parte del Club, a prescindere da classifica, territorio e apicalità ... Alcuni nostalgici non sono d'accordo, ma devono convenire che siamo più presenti nella società. Sempre a mo' d'esempio, in tanti più municipi sventola la nostra bandiera il 23 febbraio! E si avverte nel territorio che lasciamo il segno, sia localmente, sia in tutta la Sicilia. E guai a dividerci! La storia non ha diviso i siciliani e non deve farlo il Rotary.

Per quest'anno complimenti ad Alfio il quale,



peraltro, insieme a Piero Maenza, nel numero di febbraio del Magazine - che purtroppo non tutti leggiamo ... - ha voluto valorizzare l'opera di tante Commissioni, la cui funzionalità dipende dai componenti! Sono i rotariani che rendono operativa qualunque commissione.

Complimenti pure per la crescita dell'effettivo. Abbiamo ingentilito e ringiovanito i Club, ma dobbiamo valorizzare ancor di più le donne ed i giovani, come ormai nelle professioni ed in società, passando dalle parole ... ai fatti.

Libro bianco su infrastrutture

Infine, a proposito di servizio distrettuale, caro Alfio, rinnovo una richiesta che sarà certamente nelle tue corde, per aggiornare una iniziativa di grande respiro, nel pubblico interesse siciliano. Ti sei occupato in tutte le aree di "infrastrutture", carenti in Sicilia quanto mai? Riunisci allora gli esperti rotariani e pubblica subito un libro bianco sulle infrastrutture indispensabili (rete autostradale, stradale e ferroviaria, porti, ecc.). Hanno stanziato 200 miliardi di investimenti in Italia post pandemia? Il tema è attualissimo! Il Rotary siciliano proponga dunque quali infrastrutture vanno realizzate e come!

Giovanni Vaccaro PDG

A woman with brown hair pulled back, smiling, wearing a light pink double-breasted suit jacket and matching skirt. She is holding a small pink handbag in her right hand. She is wearing large, ornate earrings.

SICILIA
OUTLET VILLAGE

ARCUS REAL ESTATE

IL TUO STILE

A PREZZI OUTLET
CON SCONTI
FINO AL -70%

Fai shopping a prezzi
outlet anche da casa
con i nostri servizi a
portata di smartphone.

SICILIAOUTLETVILLAGE.COM  

SCARICA LA NOSTRA **APP** E ISCRIVITI AL **VIP CLUB**: ACCUMULA PUNTI
CON IL TUO SHOPPING E OTTIENI SUBITO **BENEFICI ESCLUSIVI**

ARMANI

DOLCE & GABBANA

Salvatore Ferragamo

VERSACE

JIMMY CHOO

BROOKS BROTHERS

COACH

POLLINI

 **M** MISSONI

LA BANDIERA DEL ROTARY ESPOSTA NEI MUNICIPI



Si è ripetuta quest'anno con grande enfasi, in occasione della celebrazione del 116° anniversario della fondazione del Rotary International, la cerimonia dell'esposizione della bandiera del Rotary International sui balconi o sulle finestre dei municipi dell'isola. I presidenti accompagnati da soci hanno incontrato i sindaci per sottolineare la collaborazione che ormai da anni si è instaurata fra pubblica amministrazione e club rotariani. Gli incontri si sono conclusi con scambi di gagliardetti e volumi sulle bellezze della Sicilia e Malta.

Il governatore Alfio Di Costa ha partecipato di presenza alle cerimonie di Caltanissetta e Nicosia, ed a quella di Palermo in videoconferenza, e si è congratulato per la visibilità che i presidenti hanno saputo dare all'associazione. In tutte le cerimonie è stato dedicato un momento di sentita partecipazione alla tragica scomparsa dell'ambasciatore Luca Attanasio e del carabiniere Vittorio Iacovacci avvenuta in Congo. Le bandiere erano esposte a mezz'asta.

Diversi club hanno abbinato alla cerimonia l'esecuzione di service.

Ad Acireale, una nutrita rappresentanza di soci, si è recata presso la Comunità Madonna della Tenda di Cristo per realizzare una cospicua donazione di derrate alimentari.

Caltanissetta ha presentato l'iniziativa del paniere della dieta mediterranea.

A Gela, il club aderendo al progetto del Rotary International "Plastic Free water", ha donato agli alunni delle prime e seconde classi primarie dell'I.C.S. Primo di Gela, 300 borracce in alluminio.

A Menfi è stato consegnato un defibrillatore alla locale sezione della LILT.

Paternò-Alto Simeto ha donato al comune di Paternò due mini flavofish che sono stati installati in due piazze molto frequentate.

A Sciacca i soci hanno concluso la giornata presso la Mensa della Solidarietà, col consueto servizio di preparazione e distruzione di pasti caldi: una cena completa per gli amici più disagiati.





Acireale



Augusta



Bagheria



Bronte



Caltanissetta



Catania



Catania - San Gregorio



Cefalù Madonie



Comiso



Corleone



Enna



Lercara



Licata



Mazara del Vallo



Menfi



Milazzo



Nicosia



Niscemi



Paceco



Palermo - Monreale



Palermo



Palma di Montechiaro



Pantelleria



Partanna



Paternò



Piazza Armerina



Pozzallo - Ispica



Ragusa e Ragusa Hybla Herea



San Filippo del Mela



Sciaccà



Siracusa



Vittoria



T-Roc Sport



**Fari full LED • Pacchetto R-Line esterno
Assetto ribassato • Interni sportivi**

Scopriilo in Concessionaria

La vettura raffigurata è puramente indicativa. Valori massimi: consumo di carburante ciclo combi: 6,9 l/100 km - CO₂: 157 g/km rilevati dal Costruttore in base al metodo di omologazione WLTP (Regolamento UE 2017/1151 e successive modifiche ed integrazioni). Equipaggiamenti aggiuntivi e altri fattori non tecnici quali lo stile di guida, possono modificare tali valori. Per ulteriori informazioni presso le Concessionarie Volkswagen è disponibile gratuitamente la guida relativa al risparmio di carburante e alle emissioni di CO₂.

[volkswagen.it](https://www.volkswagen.it)